

ALBANO



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844

e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

L'integrità, valore da preservare
L'accompagnamento aiuta a superare una certa tendenza a catalogare le persone. Quando accompagniamo, accompagniamo una persona con una fisicità e una storia proprie, riscoprendone la concretezza. «Noi cerchiamo, incontriamo e accompagniamo» - sottolinea Chiara Giacardi - delle totalità, delle persone integrali e integre e dobbiamo preservare e coltivare questa loro integrità».
Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 29 gennaio 2017

il progetto. Con «In-Novamuseum» il Museo diocesano allarga i confini collaborando con istituti di 4 nazioni per valorizzare il territorio e le sue tradizioni

Da Albano a cuore dell'Europa



Giornata della vita consacrata

L'iniziativa è stata pensata e avviata per ampliare la visibilità e la capacità di attrarre pubblico in spazi ubicati in zone periferiche

DI GIOVANNI SALSANO

Uno sguardo aperto sull'Europa, per conoscere e far conoscere le bellezze e i tesori artistici di un territorio affascinante, ricco di storia e tradizioni. È stato presentato mercoledì scorso, nella Sala delle Vedute di Palazzo Lercari, sede del Museo diocesano di Albano, In-Novamuseum, un progetto europeo pensato per ampliare la visibilità e la capacità di attrarre un pubblico sempre più vasto e variegato di tutti quei musei europei ubicati in zone periferiche o lontane dai principali poli di attrazione turistica. Il MuDi di Albano è stato invitato a entrare nel team internazionale, costituito

dagli operatori museali di cinque nazioni europee: Svezia, Italia, Portogallo, Albania e Grecia. Per la realizzazione del piano sono previste una serie di attività tra cui eventi culturali dedicati all'Art&Food: così il patrimonio artistico del territorio e l'enogastronomia della tradizione locale diventano veicolo di conoscenza, bellezza e sviluppo economico. «Si tratta - afferma Roberto Libera, direttore del Museo diocesano di Albano - di una opportunità inaspettata e di questo ringrazio il coordinamento e i

partner del progetto. È, però, anche il segno del riconoscimento di una presenza sul territorio cresciuta svolgendo un'opera seria e costante, che ha voluto privilegiare un linguaggio comprensibile e azioni concrete. Risultati così prestigiosi sono sempre il risultato diversi fattori, come la visione lungimirante del vescovo Semeraro,

l'impegno di quanti collaborano con il museo diocesano e il nuovo corso dell'Amei, l'associazione nazionale dei musei ecclesiastici». Il MuDi di Albano affiancherà nel progetto il Castello Skoklosterslott (Svezia), il Museo Theodoros Papagiannis (Grecia), Palazzo Chigi di Ariccia (Italia), il Museo Bordalo Pinheiro (Portogallo), il Museo Kilkis (Grecia), il Museo nazionale George Castrioti Skanderbeg (Kruja, Albania) e il Muzeu Arkeologic (Durazzo, Albania). In-Novamuseum mira a costruire un percorso virtuoso, attraverso le conoscenze delle tecnologie digitali e le buone pratiche, che possa condurre un museo periferico ad essere polo di attrazione e promotore di attività volte a rafforzare la rete locale degli operatori della cultura, dell'enogastronomia e dell'economia. «Punti di forza delle diverse fasi progettuali - aggiunge Libera - sono la formazione dei direttori dei musei e dei curatori artistici nel campo delle tecnologie digitali e dei social network, per la valorizzazione e la promozione delle opere d'arte appartenenti alle collezioni museali, e il coinvolgimento delle comunità locali e degli operatori culturali attraverso la realizzazione di eventi locali, workshop e mostre legate all'Art&Food. Un connubio, questo, molto significativo perché riti e simboli, dall'antichità fino ai nostri giorni, hanno visto protagonisti il cibo e le arti come costante culturale di ogni civiltà: inoltre, arte e cibo rappresentano un forte veicolo di identità comunitaria perché costituiscono, insieme alle bellezze naturali, il patrimonio dell'umanità». Nell'incontro di mercoledì scorso sono state illustrate le specificità del progetto ed è stato avviato un confronto propositivo sulle azioni da realizzare nel territorio, al fine di coinvolgere le comunità locali della diocesi suburbicaria di Albano e i potenziali turisti nella promozione e nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle attività enogastronomiche del proprio territorio.

bando di Ac

Lavoro e misericordia, premiati tre progetti

DI SARA CUBELLOTTI

Si è svolta venerdì 13 gennaio, presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Ciampino, la presentazione (con premiazione) dei progetti che hanno partecipato al concorso di idee Lavoro e Misericordia promosso a dicembre del 2015 dall'Azione cattolica di Albano. L'evento si è svolto alla presenza di Domenico Barbera, incaricato regionale del Movimento lavoratori di Azione cattolica (Mac). In collaborazione con la Caritas diocesana, il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile e l'Ufficio diocesano per i problemi sociali e del lavoro, l'Azione cattolica di Albano ha progettato e promosso un bando destinato a finanziare con 500 euro un progetto dedicato al tema del lavoro e della misericordia, che potesse stimolare le persone a mettere in gioco le proprie competenze e la propria creatività, uscire fuori dalle mura della parrocchia per chiedere sostegno e partecipazione di soggetti "esterni", innescare collaborazioni con altre associazioni per la cura e la valorizzazione del territorio, scoprendone le potenzialità. Tre sono state le associazioni parrocchiali che hanno gareggiato per i 500 euro: l'Ac di San Tommaso da Villanova (Castel Gandolfo), l'Ac del Sacro Cuore di Gesù (Ciampino) e l'Ac di San Benedetto Libera (Pomezia). La parrocchia di Castel Gandolfo (tezza classificata) ha puntato sulla cultura e sui giovani. Con l'Associazione Castellanamente

Si è svolta venerdì 13 gennaio la presentazione dei piani elaborati dall'Azione cattolica delle parrocchie di Castel Gandolfo, Ciampino e Pomezia

propone di creare uno spazio-studio per universitari del territorio dei Castelli romani e di costituire una vera e propria biblioteca, come sede di scambio e incontro, in cui alcune persone possano mettere a disposizione le proprie competenze specifiche a favore dei giovani. Al contempo, la biblioteca, collegandosi con il circuito del Sistema bibliotecario dei Castelli romani (Sbc), potrà diventare anche un punto di diffusione per il prestito libri, realizzando un servizio non presente nel comune di Castel Gandolfo. La parrocchia di Ciampino (seconda classificata) ha presentato invece il progetto *Strisce in fila*, puntando sull'educazione civica tra i bambini della scuola primaria. Il progetto prevede la produzione di un libretto di filastrocche con le quali spiegare ai bambini i primi articoli della Costituzione italiana e, attraverso di essi, educare gli stessi a dialogare su diritti e libertà. Il libretto sarà distribuito presso le scuole che ne faranno richiesta e potrà essere uno strumento didattico di supporto per l'insegnamento. Infine, la parrocchia di Pomezia (prima classificata) ha proposto *Agricoltura*, ossia la costituzione di una società per la produzione e vendita al dettaglio, a domicilio o on line di prodotti agricoli del territorio di Pomezia (a chilometro zero e produzione controllata). Il progetto, che prevede anche la creazione di posti di lavoro, si basa sulla nascita di una rete di acquirenti che, semestralmente o annualmente, scommettono sull'idea e si fanno recapitare a casa una cassetta di frutta, verdura o altri prodotti locali. I promotori dell'iniziativa hanno espresso grande soddisfazione per la riuscita dell'evento, il quale, ancora una volta, ha dimostrato che quando si lavora insieme le idee diventano realtà.

Generare e accompagnare, al via il corso dell'Ucd

Parte da domani, con un primo incontro presso la parrocchia di San Filippo Neri a Cecchina, il secondo percorso base per i catechisti nell'anno pastorale 2016-2017, sul tema *Generare - accompagnare insieme*, a cura dell'ufficio catechistico diocesano, diretto da don Jourdan Pinheiro. L'equipe dell'ufficio sarà impegnata nei diversi vicariati territoriali della diocesi per completare le cinque tappe in programma. Per i Vicariati territoriali di Albano e Ariccia, gli incontri si terranno a Cecchina anche il 6, 13 e 20 febbraio (20-22). Per i catechisti di Aprilia e Pomezia - Ardea, il corso sarà svolto a La Resurrezione, ad Aprilia, il 31 gennaio e poi il 7, 14 e 21 febbraio e il 7 marzo dalle 19,30 alle 21,30, mentre per Ciampino e Marino, gli incontri si terranno nella parrocchia Natività della Beata Maria Vergine, a Santa Maria delle Mole, nei giorni 1, 8, 15 e 22 febbraio, e poi il 8 marzo (20-22). Infine, per i catechisti di Anzio e Nettuno, il calendario prevede incontri presso la parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Nettuno, il 2, 9 e 16 febbraio, e poi nei giorni 2 e 9 marzo dalle 19,30 alle 21,30.

Festa e solidarietà, a Falcasce si festeggia Sant'Antonio Abate

Si è conclusa domenica scorsa con il *Spranzo degli anziani*, che la parrocchia di Sant'Antonio Abate di Falcasce ad Anzio, ha offerto alle persone della terza età del quartiere, la festa in onore del Santo patrono, organizzata dalla comunità a partire dal 17 gennaio. I festeggiamenti hanno avuto inizio con la benedizione del fuoco purificatore, che ha preceduto la Messa vespertina, e sono poi proseguiti come da tradizione durante la Messa di domenica 22 gennaio, con la benedizione e la distribuzione del pane di Sant'Antonio ai fedeli

del quartiere di Anzio, come segno di condivisione dei doni ricevuti da Dio. Successivamente, a conclusione della celebrazione, in un clima sonoro e festoso, si è ripetuta la benedizione degli animali domestici e da stalla, di cui il Santo è protettore. Durante la preghiera nell'area sportiva, il parroco padre Luciano Zanecchia ha sottolineato a tutti i presenti che la benedizione è rivolta principalmente alle persone presenti e poi agli animali che Dio ha creato perché fossero di aiuto e di compagnia all'uomo. Claudio Pilade

Ad Anzio e Pomezia celebrazioni per San Sebastiano



Gli agenti della Polizia locale di Anzio e Pomezia hanno celebrato, venerdì 20 gennaio, il Santo patrono San Sebastiano. In entrambe le occasioni, alla cerimonia religiosa è seguito il conferimento di encomi a vigili che si sono distinti in servizio.

Ad Anzio, la Messa nella Chiesa Santi Pio e Antonio è stata celebrata dal vescovo di Albano, Marcello Semeraro e dall'arciprete padre Francesco Trani, ed è stata dedicata a tutte le vittime della carezza di organico, una serie di servizi ulteriori rispetto all'ordinario, come l'assistenza alla viabilità davanti alle scuole, l'impegno diretto nel garantire la sicurezza e il controllo dell'abbandono dei rifiuti».

A Pomezia, la Messa è stata celebrata nella parrocchia di San Bonifacio e l'encomio speciale è stato rivolto a cinque agenti. Alla funzione ha partecipato anche il sindaco, Fabio Fucci: «La nostra Polizia municipale - ha detto il primo cittadino - costituisce da tempo per questa comunità un costante punto di riferimento assicurando giornalmente, pur con le difficoltà derivanti dalla carezza di organico, una serie di servizi ulteriori rispetto all'ordinario, come l'assistenza alla viabilità davanti alle scuole, l'impegno diretto nel garantire la sicurezza e il controllo dell'abbandono dei rifiuti».

Il freddo scada i cuori e muove la carità

Il freddo dell'inverno e la relativa emergenza, che in molti casi si è venuta a creare, se da un lato hanno colpito tante persone in difficoltà economiche o in disagio abitativo, da un altro hanno messo in movimento il cuore e la solidarietà delle persone. Come è accaduto a Torvaianica, dove i volontari della Caritas parrocchiale e della casa di accoglienza *Cardinal Pizzardo* hanno dato vita al Servizio di strada, per i senza dimora che stazionano spesso nei giardini della piazza principale. «Dopo una prima distribuzione di coperte e abiti» - spiega Romano Vaccarello, referente della Caritas per il Vicariato territoriale di Pomezia e Ardea - «si è avviato il servizio che ogni sera provvede a portare e distribuire il tè caldo che suor Tecla prepara nella sua cucina della casa di accoglienza». Dopo di che, i volontari della parrocchia Beata Vergine Immacolata di Torvaianica e i volontari della parrocchia di San Benedetto di Pomezia, che si sono uniti nel supporto, accompa-

Avviato a Torvaianica, dai volontari della parrocchia Beata Vergine Immacolata il "servizio di strada" che offre ristoro ai senza fissa dimora

gnano i senza tetto nell'atrio della casa di accoglienza dove viene offerto loro un pasto caldo. «Papa Francesco - aggiunge Romano Vaccarello - aveva detto: "Muore un senzatetto per strada e non è notizia mentre se la borsa fa registrare un calo di qualche punto è una notizia drammatica". Quelle parole hanno fatto eco in molte coscienze; molte anime si sono svegliate dal torpore e hanno azzardato un passo verso l'altro. In questi giorni di freddo anche il nostro territorio mostra le cicatrici della sofferenza, diversi sono i senza tetto che sopravvivono con

difficoltà a questa emergenza». Si tratta spesso di persone con una salute molto precaria e con il freddo sono ancora più a rischio. Questa urgenza avvicina ancora una volta persone che meritano una cura particolare e spesso la prima cura è quella dell'amizizia, dell'ascolto: «La prima sera chi non aveva un letto in strada per fare servizio» - conclude il referente vicariale della Caritas - «mi sono ritirato con mille pensieri: come starà ora Arturo (uno degli amici incontrati stasera)? Mi ha raccontato che dorme in spiaggia sotto una vecchia imbarcazione. Come starei io se con questo freddo non avessi un letto, una casa? Le mie coperte si sono fatte pesanti e il calore dei riscaldamenti eccessivo. I pensieri si sono fatti preoccupazioni. Questa è stata la mossa: pre-occupare è ciò che viene prima, dopo viene l'occuparmi, il prendermi a cura, e così dalla preoccupazione all'impegno il passo è dovuto. È quello a cui ci chiama il Vangelo». (G.Sal.)